

1 b - IL TRIANGOLO D'ORO E LE ANTICHE CAPITALI

* Uno dei due principali fiumi della Thailandia è il Chao Phraya, che nasce nel centro-nord del Paese, scorre verso sud, bagna Bangkok prima di gettarsi nel Golfo di Thailandia e alimenta una fitta rete di canali usati per l'irrigazione delle innumerevoli risaie. Un divertente shopping è stato effettuato nell'affascinante, caotico e caratteristico mercato galleggiante di DAMNOEN SADUAK, dove le canoe, bancarelle a remi e piccoli negozi fluttuanti carichi merci (frutta, verdura, pentole ricolme di zuppe, spiedini, uova), sono state riprese in centinaia di fotografie, allo scopo di cogliere i volti segnati dal tempo dei tanti "nocchieri" che le governano.



* Proseguendo verso Nord, lungo il Mekong, il luogo dove il fiume si congiunge con il piccolo affluente Ruak, costituisce il Triangolo d'Oro (formato anche dal Myanmar e Laos). Nel passato era conosciuto per la produzione e commercializzazione dell'oppio, acquistato appunto con il prezioso metallo giallo, mentre oggi non solo è coltivato a caffè e ortaggi, ma altresì rappresenta un punto commerciale strategico. Collezioni di pezzi d'antiquariato, opere d'arte asiatiche e thailandesi, conchiglie, ecc., si possono ammirare nel MUSEO SUAN PAKKARD, realizzato interamente in legno nel XVII secolo – un tempo villa residenziale della principessa Chumbhot di Nagara Svarga (appassionata di giardinaggio e di arte) –, incrocio architettonico tra gli chalet svizzeri ed il tipico stile Lanna.



* Nei pressi della montagna di Doi Tun, la sosta al giardino botanico Mae Fah Luang, a 1.512 mt di altitudine, ha permesso di ammirare la lussureggiante vegetazione, costituita da alberi, piante e fiori autoctoni, bambù, palme ed orchidee.



* A 15 chilometri dalla città di CHIANG RAI (circa 1.300.00 ab.), ricade il Wat Rong Khun (noto come Tempio Bianco), edificio di recente realizzazione (1997), al contempo buddista ed induista, adibito a contenitore museale, ma non ospita monaci. È costruito completamente in gesso bianco e specchietti che riflettono il sole e creano giochi di luce.

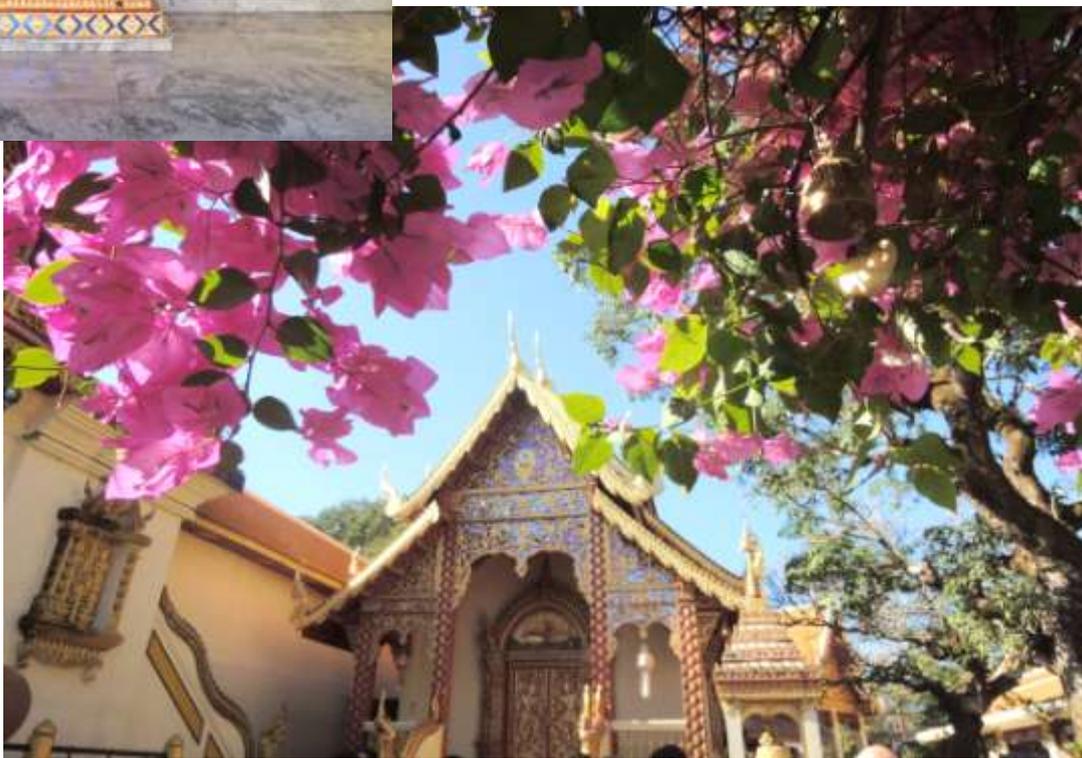


* La navigazione in barca sul Mae Kok, fino a Ban Ta Ton, ha permesso di ammirare, nel piccolo VILLAGGIO KAREN, situato sulle colline vicino al confine con il Myanmar, le solari “donne giraffa”, persone dal sorriso contagiante. Le donne della tribù dei Padaung – originaria della zona del Tibet, trasferita nell'ex Birmania e stabilita in Thailandia dalla metà degli anni '90 grazie ad un progetto reale che la protegge –, sono note per la forma allungata del collo, scaturita dall'inseguimento di un canone di bellezza, ancorato ai numerosi anelli di metallo indossati, per tradizione, dall'età di 4/5 anni, avvolti anche a ginocchia e caviglie (possono pesare dai 3,5 ai 5 kg).



* Il Regno Lanna – situato nella sezione settentrionale dell’attuale Thailandia – che ha dominato dal XII al XVIII, con capitale CHIANG MAI (circa 600.000 ab.) –, è divenuto stato vassallo birmano nel 1558. L’evento scatenò una lunga lotta tra i Birmani ed i Siamesi di Ayutthaya per il controllo del territorio. Distrutta nel 1767 la città, Re Taksin, del nuovo regno siamese di Thonburi, ne fece un avamposto per le incursioni nel Siam settentrionale. A Chiang Mai ricade il Pra That Doi Suthep.





* Nella foresta che ospita l'ELEPHANT NATURE PARK, è stato possibile dare da mangiare agli elefanti ed interagire con questi bellissimi esemplari (fare il bagno, dipingere, giocare a palla, sollevare tronchi di alberi, ecc.).

Sono stati ammirati, inoltre, una coltivazione di orchidee in serra, un allevamento di farfalle e, nei laboratori del villaggio di Sankamphaeng, sia i tipici ombrellini colorati di carta, sia i prodotti di seta, argento e lacca.





* Il viaggio thailandese è proseguito con la visita del Parco storico di SUKHOTHAI (l'antica città considerata la culla della civiltà Thai) – letteralmente significa “Alba della Felicità” –, uno dei più suggestivi siti dichiarati Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO da trenta anni. Comprende, infatti, quattro grandi stagni all’interno della zona circondata dalle vecchie mura ed i resti di 21 luoghi storici (oltre 70 siti in un’area di 5 km), tra cui i templi Nang Phaya, Maha That, Si Sawai e Sra Sri & Tra Phang Tra Klian (la ricchezza di monumenti evidenzia l’importanza di questo centro religioso).





* L'ultima tappa del viaggio è stata AYUTTHAYA, circondata da 3 fiumi (uno è il Chao Phraya che attraversa la capitale) e numerosi canali. L'antica capitale del Regno del Siam, fondata nel 1350, a metà strada fra Cina, India e Malesia, costituì un potente impero fino al Myanmar, Laos e Cambogia, basato sugli scambi commerciali (legno – in particolare teak –, avorio, pelli e seta) con Europa, Cina e Giappone. Distrutta dai Birmani nel 1767, i suoi abitanti si spostarono a Thonburi (poi diventata Bangkok).

La suggestiva passeggiata fra le rovine del museo a cielo aperto, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1981, ha consentito di ammirare il tempio di Mongkol Borphith (con il Buddha di bronzo alto 12,45 metri), di Wat Phra Sri Sanphet (con l'imponente stupa contenente le ceneri di vari re del Siam) e del sito khmer di Wat Chai Wattanaram (nel quale il sovrano ed i suoi successori eseguivano le cerimonie religiose).







พระมงคลบพิตร

เป็นพระพุทธรูปของสมเด็จพระไตรปิฎกองค์ที่ ๓ แห่งกรุงศรีอยุธยา
พระบาทสมเด็จพระพุทธยอดฟ้าจุฬาโลกมหาราช
ทรงโปรดเกล้าฯ ให้บูรณะปฏิสังขรณ์ขึ้นใหม่
เมื่อปีพุทธศักราช ๒๓๖๖

